

UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO
Collegio Revisori dei conti
Verbale n. 171

0015472-2017

L'anno 2017, il giorno 14 del mese di dicembre, si è riunito in Benevento, nei locali del Rettorato, il Collegio dei Revisori dei conti dell'Università degli Studi del Sannio.

Sono presenti:

- Dott. Paolo Marcarelli – componente effettivo
- Dott. Alessandro Colagrossi – componente effettivo.

Il Collegio procede alle seguenti attività

1. Budget 2018

Il Collegio prende in esame la documentazione trasmessa dall'Ateneo con nota n. 15117 del 6 dicembre 2017 concernente il bilancio di previsione 2018 e relativi allegati e redige l'unità Relazione che forma parte integrante del presente verbale.

OMISSIS

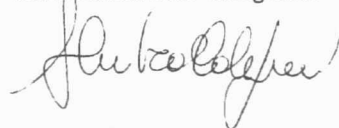
Con il presente verbale cessa l'attività del Collegio per scadenza del mandato e del successivo periodo di cui alla legge 15 luglio 1994, n. 444.

IL COLLEGIO

Dott. Paolo Marcarelli



Dott. Alessandro Colagrossi



UNIVERSITA' DEGLI STUDI DEL SANNIO
Collegio dei Revisori dei conti
Relazione al budget 2018

1 – ASPETTI GENERALI

Premessa

Il budget 2018 è stato trasmesso al Collegio con nota n. 15117 del 6 dicembre 2017.

Il budget economico con il relativo budget degli investimenti 2018 risultano coerenti agli schemi previsti dal D.I. 10 dicembre 2015, n. 925; agli stessi è allegato il Prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi, il bilancio unico triennale per gli esercizi 2018-2020, la Nota illustrativa recante informazioni sulle proposte formulate nonché il bilancio unico di Ateneo a carattere non autorizzatorio in contabilità finanziaria.

La Relazione illustrativa contiene, nelle premesse, i riferimenti normativi alle norme che hanno interessato gli Atenei (schemi contabili introdotti con la contabilità economico-patrimoniale, criteri e principi contabili utilizzati nella elaborazione del documento). Viene dato atto, tra l'altro, che il bilancio di previsione è stato redatto applicando in maniera indipendente e imparziale i principi contabili, che le valutazioni sono state effettuate nella prospettiva della continuità istituzionale senza modificarne i criteri rispetto allo scorso esercizio e che è garantito il mantenimento nel tempo delle condizioni di equilibrio economico, finanziario e patrimoniale.

Il Collegio nel prendere atto delle notizie contenute nella predetta Relazione illustrativa, raccomanda la necessità che la gestione sia improntata a criteri di contenimento della spesa e che siano rispettati in corso di esercizio tutti gli obiettivi previsti al riguardo dal budget; occorre inoltre richiamare – tra l'altro - il puntuale rispetto delle disposizioni introdotte in materia di appalti (D. L.vo n. 50/2016), dei chiarimenti forniti al riguardo dall'ANAC, dei criteri dell'offerta economicamente più vantaggiosa e la disciplina sulle Società Partecipate (D.L.vo n. 175/2016).

In materia di trasparenza e buon andamento della Pubblica Amministrazione, si richiamano, altresì, le determinazioni dell'ANAC n. 12 del 2015 e n. 831 del 2016.

2 – SCHEMI DI BILANCIO

2.1 – Risultati di sintesi

La documentazione contabile della programmazione 2018 si compone del bilancio unico di Ateneo annuale a carattere autorizzatorio nella sua versione di budget economico, di budget degli investimenti e del prospetto contenente la classificazione della spesa complessiva per missioni e programmi. E' stato altresì predisposto il bilancio unico triennale di previsione per gli esercizi 2018-2020 composto dal budget economico e dal budget degli investimenti.

Il budget economico presenta le seguenti risultanze:

	<i>(importi in euro)</i>
Proventi propri (entrate contributive, e ricerche con finanziamenti competitivi, ecc.)	10.028.400,00
Contributi	23.112.177,49
Altri proventi	<u>229.859,68</u>






Totale ricavi (A)	33.370.437,17
Costi operativi	(33.173.226,40)
Differenza	197.210,77
Proventi e oneri finanziari	(27.429,00)
Imposte sul reddito	(1.897.520,04)
Risultato economico presunto	(1.727.738,27)
Utilizzo riserve di patrimonio netto, derivanti dalla contabilità Economico-patrimoniale	<u>1.727.738,27</u>
Risultato a pareggio	0,00

La Perdita presunta di euro 1.727.738,27 risulta coperta con le Riserve di patrimonio netto (cfr., art. 1, comma 3, DI n. 925/2015) che, così come evidenziato nella Relazione illustrativa, risultano essere pari a euro 1.744.735,05.

2.2. Ricavi

Come indicato al precedente punto 1.1, il totale dei ricavi previsti è pari a complessive € 33.370.437,17 dalla Relazione Illustrativa è dato desumere, tra l'altro, quanto segue:

- proventi da entrate contributive: la previsione risulta essere pari a 5,028 milioni di euro (- 0,490 milioni rispetto alle previsioni 2017) di cui 4,500 milioni di euro riferiti a tasse e contributi corsi di laurea, 0,418 milioni a tasse e contributi vari, 0,090 mln. a indennità di mora e 0,020 milioni a tasse di preiscrizione; dalla Relazione si desume che l'ammontare della contribuzione studentesca incide per il 10,78% sulla previsione 2017 del FFO, in linea con i parametri fissati dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, art. 7, comma 42. L'ammontare dei contributi è calcolato al netto di quelli relativi agli studenti iscritti oltre la durata normale dei rispettivi corsi di studio, stimati nel 40% del totale.
- I ricavi derivanti da trasferimenti da parte del MIUR sono pari a complessivi 22,845 milioni (nel preventivo 2017 erano pari a 22,337 milioni di euro) e sono riferiti integralmente al contributo ordinario di funzionamento; tale importo è già nettizzato della somma di cui all'art. 1, comma 303, lettera b), della legge n. 232/2016 (Legge di bilancio 2017) per il minor versamento da operare al bilancio dello Stato ai sensi dell'art. 6, commi 12 e 13 della legge n. 122/2010. Dalla Relazione illustrativa si evince che ai fini della quantificazione si è fatto riferimento al DM n. 610 del 9 agosto 2017. In considerazione che la previsione è parametrata all'assegnazione provvisoria 2017 e tenuto conto dell'incidenza del FFO nell'assicurare l'equilibrio di bilancio, si raccomanda un attento monitoraggio di tale posta al fine di provvedere con immediatezza alle conseguenti variazioni in caso di scostamenti tra reale assegnazione e stanziamento al momento iscritto.
- Gli altri proventi sono pari a complessivi 0,229 milioni costituiti da circa il 62% (0,141 milioni) dalla voce altri recuperi riferiti, prevalentemente, alle strutture dipartimentali.
- I proventi (2,500 milioni) per ricerche derivanti anche da attività in conto terzi risultano stabili rispetto al 2017.

 2



2.3 - Costi

I costi previsti sono pari a complessivi 35,098 milioni di euro quasi integralmente (94,6%) rappresentati dai costi operativi (voce B del budget economico). All'interno di tale voce, assumono rilevanza le seguenti previsioni di costi per gli importi accanto a ciascuno indicati:

1. Costi per il personale dedicato alla ricerca e alla didattica: 14,335 milioni di euro;
2. Costi per il personale tecnico-amministrativo: 6,724 milioni di euro;
3. Costi della gestione corrente: 10,939 milioni di euro

Il Collegio richiama, preliminarmente, quanto evidenziato nelle Relazioni relative ai precedenti bilanci di previsione in ordine ai vincoli di finanza pubblica introdotti già a decorrere dall'anno 2011 dal D.L. n. 78/2010 convertito in legge n. 122/2010. Da segnalare anche le disposizioni introdotte dalla legge 7 agosto 2012, n. 135 relativamente al sistema sanzionatorio previsto per i contratti stipulati in violazione dell'art. 26, comma 3, della legge n. 488/1999 (art. 1 e art. 5, comma 9 quater legge 135 cit.) nonché le disposizioni previste dall'art. 1, commi da 512 a 516, della legge n. 208/2015 in materia di obbligo di provvedere agli approvvigionamenti di beni e servizi informatici esclusivamente tramite Consip SpA o soggetti aggregatori. Si richiamano, altresì, le nuove disposizioni recate dal D. L.vo n. 50/2016 in materia di Appalti tra le quali assume particolare rilevanza la scelta del contraente (offerta economicamente più vantaggiosa)

Per quanto riguarda le spese per il personale, si richiama il quadro di riferimento normativo relativo alle assunzioni, dotazioni organiche, lavoro flessibile ecc., riepilogate per ultimo nelle Circolari MEF n.26 del 7 dicembre 2016 e n. 18 del 13 aprile 2017 e, segnatamente per quanto riguarda le Università, alle disposizioni previste dall'art. 66, comma 13 bis, del D.L. n. 112/2008 convertito in legge n. 133/2008 e successive modificazioni e integrazioni (per ultimo, art.1, comma 251, legge n. 208/2014) in materia di *turn over*, fermo restando, le disposizioni di cui al DPCM 31 dicembre 2014 e dell'art. 1, commi 347 e 449, della legge n. 190/2014. Si richiamano, altresì, le disposizioni di cui all'art. 9, comma 28, della legge n. 122/2010 e successive modificazioni, art. 1 della legge n. 78/2014, art. 4, commi 1, 3, 4 e 6-quater, art. 9 della legge n. 125/2013 e art. 2 e Capo III del D. L.vo n. 81/2015. Per quanto riguarda le risorse da destinare alla contrattazione integrativa, si segnalano, tra l'altro, gli adempimenti di cui all'art. 55 del D.L.vo n. 150/2009. Con riferimento, comunque, alle indicazioni contenute nella Relazione illustrativa riguardanti il programma assunzionale parametrato al livello degli indicatori al momento noti, resta fermo che in fase attuativa dei relativi provvedimenti, occorrerà dar conto – fermo restando tutte le disposizioni limitative in materia di assunzioni a tempo indeterminato e a tempo determinato previste della legislazione vigente - al rispetto delle disposizioni di cui all'art. 7 del D.L.vo n. 49/2012 e successive integrazioni.



Per quanto riguarda la precisazione contenuta nella Relazione Illustrativa circa la previsione di oneri individuati come “altre competenze accessorie da corrispondere al personale tecnico amministrativo e dirigente” derivanti da incarichi retribuiti finalizzati ad attività derivanti da processi di riorganizzazione a processi di riorganizzazione, si chiede di voler produrre specifici elementi informativi di chiarimento.

Dall'allegato alla Relazione illustrativa risulta che l'indicatore previsto dall'art. 5, comma 6, del D. L.vo n. 49/2012 è pari all'80,63% e quello di cui all'art. 6, comma 6, è pari al 5,03%; si richiamano le limitazioni previste dalla predetta normativa nella ipotesi di superamento dei coefficienti nei termini ivi stabiliti.

Quanto al trattamento accessorio per il personale B,C e D e categoria EP il Collegio procederà ad effettuare le dovute verifiche in sede di presentazione delle relative ipotesi di contrattazione integrativa per la valutazione sulla compatibilità economico-finanziaria con i vincoli di bilancio (D. L.vo 165/2001, legge n. 266/2005 e legge n. 122/2010); pertanto, gli importi al momento iscritti devono considerarsi puramente indicativi e non possono costituire fonte di legittimazione passiva dell'Ateneo alla loro erogazione in favore dei beneficiari.

Con riferimento ai vincoli previsti dalle diverse disposizioni di finanza pubblica in ordine a talune spese per acquisti di beni e servizi, si prende atto delle notizie contenute nella Relazione illustrativa in merito al loro rispetto (nello specifico, trattasi delle spese per l'acquisto di mobili e arredi, di rappresentanza e pubblicità, per organismi collegiali, per manutenzione ordinaria e straordinaria, esercizio e manutenzione delle autovetture di servizio). Relativamente alle spese per autovetture la Relazione illustrativa dà conto della riduzione al 30% della spesa sostenuta nel 2011, ai sensi dell'art. 5, comma 2, della legge n. 135/2012 come sostituito dall'art. 15, comma 1, del D.L. n. 66/2014 convertito in legge n. 89/2014; si richiamano, al riguardo, gli ulteriori adempimenti introdotti dall'art. 2 comma 1 e 3 della legge n. 111/2011 e art. 1, comma 143, della legge n. 228/2012 e successive modificazioni (art. 1, comma 636, della legge n. 208/2016) nonché art. 1, commi 2, 3, 4 e 4 bis, della legge n. 125/2013; in materia di acquisto e vendita immobili, si richiamano, ad ogni buon fine, ancora una volta le disposizioni di cui all'art. 12, comma 1, della legge n. 111/2011 e art. 1, comma 138, della legge n. 228/2012.

3. BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il totale degli investimenti è previsto pari a complessive € 2.133.909,46 coperto per euro 1.350.000,00 da indebitamento e euro 783.909,46 con risorse proprie.

4. BILANCIO UNICO TRIENNALE DI PREVISIONE 2018-2020 E BUDGET DEGLI INVESTIMENTI

Il bilancio unico triennale di previsione 2018-2020 evidenzia l'utile delle gestioni 2019 e 2020. Il budget triennale degli investimenti prevede per gli anni 2019 e 2020 la spesa, rispettivamente, di euro 3.577.264,01 e di euro 333.909,64 per gli impianti e attrezzi, mobili arredi e immobilizzazioni in corso la cui copertura è assicurata da risorse proprie.

